

Allegato A

Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazioni di interesse relative alla co-progettazione di servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare di cui alla legge n. 112/2016, come definiti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 368/2023, previsto dal decreto dirigenziale n. 26050/2022

Art. 1 - Premessa

La Società della Salute Fiorentina Nord Ovest (definita nel presente atto 'SdS') indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti pubblici e del privato che operano nel settore del sostegno e supporto alle persone con disabilità, con particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie e dell'accrescimento della consapevolezza individuale e alla ricerca di soluzioni innovative per l'abitare e per l'autosufficienza delle stesse, finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità a valere sul fondo *ex lege* n. 112/2016, di cui alla deliberazione della Giunta n. 368/2023 e del decreto dirigenziale n. 26050/2023.

Art. 2 - Quadro Normativo e Programmatorio di Riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che *"Stato Regioni, Città Metropolitane, Provincie e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*.
- Legge n. 241/1990 (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*) che, in particolare all'art. 11, prevede gli *"Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento"* e all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Decreto legislativo n. 267/2000 (*"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*) che all'art. 3, comma 5, stabilisce che *"i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*.
- Art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 (*"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*) dove si prevede che *"Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata"*.
- Art. 6, comma 2, lett. a), della legge n. 328/2000 (*"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*) che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art. 1, comma 5.
- Art. 7, comma 1, del DPCM 30.3.2001 (*"Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi art. 5 della L. 328/2000"*) che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.

- Art. 3, comma 1, lettera i), della legge regionale n. 41/2005 (*“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*) dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione.
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (2018 - 2020) dove al capitolo 2.1.1.1 (*“La cura della relazione e la partecipazione attiva”*) si prevede la possibilità di *“Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d’ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)”*.
- Legge n. 112/2016 che disciplina le misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori.
- Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali *“linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore”* negli artt. 55-57 del d.lgs.n. 117/2017 (codice del Terzo Settore).
- Decreto Regionale n. 1449 del 2017 *“Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita”* inteso come il documento che, a partire dal profilo della persona, dai suoi bisogni e dalle legittime aspettative, e nel rispetto della sua autonomia e capacità di autodeterminazione, individua il ventaglio di possibilità, servizi, supporti e sostegni, istituzionali e non, che possono permettere alla persona di migliorare la qualità della propria vita, sviluppare tutte le sue potenzialità, partecipare alla vita sociale, avere, se possibile, una vita indipendente e vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri.
- Legge Regionale 22 luglio 2020 n. 65 *“Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo Settore toscano”* artt. 9 – 13.
- Linee guida regionali per la predisposizione dei programmi attuativi da parte delle Zone distretto e Società della Salute relativi al Fondo Dopo di Noi di cui al Decreto dirigenziale n. 26050/2022.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 368/2023 *“Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022. Indirizzi di programmazione, annualità 2022, ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro delle politiche per le persone con disabilità 21 dicembre 2022. Approvazione”*.

Art. 3 - Oggetto della manifestazione di Interesse

La SdS, attraverso il presente procedimento di evidenza pubblica, mira a verificare l’opportunità di dare continuità ed eventualmente di ampliare il partenariato di co-progettazione costituito a seguito di precedenti avvisi ai fini dell’attuazione degli interventi di cui alla Legge 112/2016 e della DGR. n. 368/2023 e del decreto dirigenziale regionale n. 26050/2022 nell’esclusivo interesse delle progettualità in essere delle persone con disabilità.

L’obiettivo è, quindi, di salvaguardare e consolidare le azioni progettuali già in corso o comunque previste o preannunciate dalla precedente attività di co-progettazione, nonché le azioni progettuali sul dopo di noi previste dal progetto PNRR della SdS Fiorentina Nord Ovest sulla linea 1.2 di cui 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, verificando al contempo opportunità e necessità di attivazione di nuove azioni progettuali da parte degli attuali partner e di allargamento eventuale del partenariato a nuovi soggetti.

Al partenariato sono quindi ammessi, previa apposita manifestazione d'interesse presentata dai soggetti interessati:

- a) d'ufficio, i soggetti titolari delle azioni progettuali già in essere e che intendano proseguire la gestione delle stesse o proporre di altre, oltre ai soggetti già parte del partenariato con il ruolo di soggetti sostenitori;
- b) d'ufficio, i soggetti titolari delle azioni progettuali sul dopo di noi previste dal progetto PNRR della SdS Fiorentina Nord Ovest sulla linea 1.2 di cui all'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tali azioni diverranno operative nell'ambito del progetto finanziato sui fondi ex lege n. 112/2016 predisposto in esito al presente Avviso al termine della loro operatività e finanziabilità nell'ambito del progetto PNRR;
- c) in aggiunta ai soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b), i soggetti del terzo settore e le amministrazioni pubbliche con finalità istituzionali coerenti con gli obiettivi dell'Avviso, che proporranno azioni progettuali già concretamente individuate in termini di tipologia (ambito A o ambito B), luogo (da intendersi come indirizzo di collocazione della struttura proposta) e dimensione e che possano essere avviate entro il 1° luglio 2024.

La SdS selezionerà i soggetti di cui alla lettera c) ritenuti idonei a integrare il partenariato secondo i criteri specificati nel presente Avviso, i quali saranno chiamati a partecipare al processo di progettazione suddetto insieme alla SdS stessa.

Gli aspiranti nuovi partner potranno presentarsi sia singolarmente, sia in raggruppamento (costituito o costituendo) insieme anche ad altri soggetti del terzo settore. Non è consentita la contemporanea partecipazione come soggetto singolo e come soggetto facente parte di un raggruppamento, nonché la contemporanea partecipazione dello stesso soggetto in più raggruppamenti. Eventuali soggetti pubblici che manifesteranno il loro interesse non saranno soggetti a valutazione.

Oltre ai soggetti partner, con il presente avviso si intende individuare anche nuovi soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze possano fornire sostegno e supporto alle attività progettuali.

L'attività di coprogettazione non sarà retribuita.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Per la realizzazione degli interventi previsti nel programma attuativo deve essere garantito un co-finanziamento complessivo non inferiore al 20% delle risorse assegnate. La quota di cofinanziamento può essere coperta sia da risorse pubbliche che da risorse dei soggetti partner e/o attraverso la compartecipazione dei beneficiari.

Gli **ambiti di intervento**, insieme alle rispettive azioni di progetto finanziabili e ai requisiti strutturali, sono quelle definiti come 'A', e 'B' al punto 6 dell'Allegato A del decreto 26050/2023 e precisamente:

- **Ambito di intervento A:** percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la de-istituzionalizzazione;
- **Ambito di intervento B:** Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto familiare;

Relativamente ai due ambiti sopra richiamati gli interventi progettuali dovranno rispettare sull'ambito B almeno il 60% di impiego delle risorse di parte corrente e del co-finanziamento.

Con il presente avviso si intende valorizzare le azioni progettuali che favoriscano la permanenza delle persone con disabilità nel proprio territorio di vita, per il mantenimento delle proprie abitudini e per evitare sradicamenti che interrompano il percorso di vita.

Art. 4 - Risultato atteso

Al termine dell'attività di aggiornamento della coprogettazione coordinata dalla SdS, sarà predisposto da parte della SdS un progetto complessivo sintetico che ne rappresenti gli esiti da sottoporre a valutazione da parte della Regione.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nel formulario definito dalla regione e sarà partecipato ai partner.

Il partenariato, eventualmente allargato da nuovi partner ammessi in esito al presente Avviso, si intende come un tavolo continuo di coprogettazione, attivo anche successivamente all'avvio delle azioni progettuali, ai fini dello sviluppo, della verifica, del monitoraggio e dell'adeguamento degli interventi per il "dopo di noi" alle esigenze e al fabbisogno del territorio e dell'persone con disabilità.

Art. 5 - Requisiti dei soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso:

i. i soggetti titolari di azioni progettuali già in essere di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 3, comma 3 e che non si trovino in alcuna situazione che determini il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;

ii. i soggetti del terzo settore di cui alla lettera c, presentando la propria proposta progettuale, che abbiano i seguenti requisiti:

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo Settore;
- non trovarsi in alcuna situazione che determini il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
- avere tra le finalità statutarie il sostegno alle persone con disabilità;
- avere comprovata esperienza almeno biennale negli ultimi 5 anni su soluzioni alloggiative o servizi assistenziali in favore di persone con disabilità;

iii. i soggetti pubblici di cui alla lettera c, diversi dai Comuni e dalle Aziende USL, che abbiano tra le finalità statutarie il sostegno alle persone con disabilità.

In particolare, saranno valorizzate le proposte progettuali che prevedano la messa a disposizione degli immobili nei quali realizzare le azioni.

Art. 6 - Presentazione della manifestazione di interesse

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti titolari di azioni progettuali già in essere di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 comma 3.

I soggetti che ricadono in tale situazione possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo allegato 1. Tali soggetti potranno confermare le azioni progettuali di cui sono già titolari e/o proporre di altre, anche riferite ad altro ambito tra quelli individuati all'articolo 3, allegando alla manifestazione di interesse, in forma libera, la proposta progettuale descrittiva dell'eventuale nuova azione (per le azioni di cui sono già titolari, i soggetti in questione non dovranno presentare la relativa proposta progettuale).

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti del Terzo Settore di cui alla lettera c) dell'art. 3 comma 3

I soggetti del Terzo settore che ricadono in tale situazione possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo allegato 2.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata; in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in forma libera in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di co-progettazione a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione.

Nella stessa richiesta dovrà essere formulata anche la disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo che, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, disciplinerà lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune relative alla co-progettazione.

Come previsto al precedente punto 3), le manifestazioni di interesse delle amministrazioni pubbliche non saranno oggetto di valutazione, ma esclusivamente di verifica di coerenza con le loro finalità istituzionali.

Le proposte progettuali di ciascun partner potranno fare riferimento a uno solo o ad entrambi gli ambiti tra quelli individuati all'articolo 3.

Art. 7 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le adesioni vanno indirizzate alla Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it. e devono pervenire **entro il giorno 22 dicembre 2023**.

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello (allegato 1 o 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso)
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante; nel caso di aspirante soggetto partner alla co-progettazione anche l'allegato 3 debitamente sottoscritto.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 8 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame e analizzate dalla SdS, applicando i punteggi riportati a fianco di ciascun criterio selettivo limitatamente a quelle presentate dai soggetti di cui all'art.3 comma 3 lettera c):

	Criteri Selettivi	Punteggi
A	L'aderenza degli ambiti di intervento scelti e delle proposte effettuate con quanto previsto dal presente avviso nonché dalla DGR n. 368/2023	Max 15 punti
B	Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida	Max 20 punti
C	La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione, quale possibile cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dall'avviso regionale, nonché la capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche	Max 20 punti
D	La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata	Max 20 punti
E	I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale	Max 10 punti
F	La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo	Max 10 punti
G	Realtà già operanti sul territorio e che per la realizzazione dei servizi indicati abbiano utilizzato in modo prevalente risorse proprie	Max 5 punti
	Totale	Max 100 punti

Nella valutazione sarà attribuito un punteggio proporzionalmente più elevato all'esperienza comprovata nelle azioni di cui all'ambito B, a seguire le azioni di cui all'ambito A.

A seguito della valutazione, effettuata secondo i criteri sopra riportati, saranno individuati come soggetti co-progettanti coloro che avranno raggiunto almeno **70 punti**.

Tale esito non costituisce titolo preferenziale per l'attribuzione delle risorse disponibili per la zona, che saranno oggetto di destinazione specifica solo a seguito della coprogettazione.

Nella domanda presentata, pertanto, dovranno ritrovarsi almeno le seguenti informazioni:

1. curriculum generale del soggetto;
2. relazioni sintetiche inerenti all'esperienza acquisita nelle materie di cui al presente Avviso e loro sedi di svolgimento;
3. elenco del personale che si intende utilizzare sia nella fase di co-progettazione che successivamente nell'eventuale progetto;
4. elenco delle strumentazioni e strutture che sono nella disponibilità del soggetto proponente e che verranno messe a disposizione nel progetto da presentare;
5. idea progettuale distinta per ambito e formulata per uno o entrambi gli ambiti citati.

I soggetti selezionati assumeranno il ruolo di soggetti partner della co-progettazione e di soggetti sostenitori in base alle indicazioni fornite nel formulario.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Il primo incontro del gruppo di co-progettazione verrà comunicato successivamente.

Per informazioni: dott.ssa Laura Zecchi, (mail: laura.zecchi@uslcentro.toscana.it).

Il Direttore SdS
Dott. Andrea Francalanci